



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628
Prot. 1029/FLP/2004

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

*Segreteria Generale
Roma, 7 maggio 2004*

NOTIZIARIO N° 22

COMPARTO MINISTERI COMMISSIONE PARITETICA PER IL SISTEMA CLASSIFICATORIO (istituita ai sensi dell'art. 9 del CCNL 12.06.03)

In data odierna si è riunita presso l'ARAN la Commissione Paritetica istituita ai sensi dell'art.9 del CCNL 12 giugno 2003, che dovrà proporre modifiche all'attuale sistema classificatorio del Comparto Ministeri.

Presenti per la F.L.P. Claudia Bellia.

L'argomento all'o.d.g. ha riguardato il tema della ricomposizione dei processi lavorativi attraverso una nuova declaratoria di area. La declaratoria di area, introdotta dal CCNL 1998/2001, ha determinato un nuovo assetto nell'organizzazione del lavoro: si è passati da uno schema del procedimento ad uno dei processi. La proposta dell'Aran è quella di rendere ancora più flessibile l'utilizzo del personale all'interno delle aree. Un sistema può essere più flessibile se non vi sono vincoli troppo forti imposti dal profilo professionale. Le aree dovrebbero essere rese più omogenee prendendo a modello il settore privato.

Le OO.SS. hanno ribadito che questa maggiore flessibilità dovrebbe garantire uno sfogo verso la parte apicale dell'area. L'Aran ha sottolineato che la dotazione organica complessiva è materia di legge e questo pone dei vincoli di tipo economico. Lab FLP ha evidenziato che rivedere i processi lavorativi necessariamente comporta una ridefinizione dei profili professionali e questo compito dovrebbe essere demandato in parte alla contrattazione integrativa.

Si è affermato che la declaratoria di area unica, poiché prevede la circolarità del processo, dovrebbe azzerare le differenze tra un B1 ed un B3 e tra un C1 ed un C3 e garantire di conseguenza una retribuzione al livello più alto mentre nel comparto Ministeri mancano le risorse per applicare tale modello. La FLP con la condivisione della CISAL, in contrasto con le altre sigle sindacali, ha confermato la posizione già espressa negli incontri precedenti: prevedere due aree di accesso una per la laurea breve e l'altra per quella specialistica, secondo i dettami della riforma dell'Ordinamento Universitario.

L'incontro successivo è fissato al 13 maggio p.v. e affronterà il tema delle alte professionalità.